

ticatosi un tal metodo, e le feci rilevare in altre per tutto ciò, che potesse mai esser preteso forse per la solita frase, che vien tenuta nei Firmani, come si è spiegato anche in questi, che il Provv. Generale abbia ad essere in contraddittorio, le soggiunsi ch'ero soggetto ad alcuni incomodi di salute.

Pur troppo devo dubitare, che anche per il mio avvicinamento alle Bocche, potessero ingrossarsi li ricorsi e li disturbi sopra materie discusse altre volte, o scatturite in presente, soliti li Turchi di cogliere simili occasioni, per reccare molestie con supplanti, onde spremere qualche soldo a titolo di accomodamento.

Una delle due note qui anesse, comprende le robe, delle quali ho regalati proporzionalmente essi Turchi.

Al Chivadar sudetto una veste damaschin d'oro di Brazza dodeci, et altra di Londrina Brazza cinque, alla persona del Passà di Scuttari Londrina Brazza cinque, à quella del Capitano d'Antivari Brazza cinque di Londrina et alle quattro persone di loro seguito Brazza vinti Panu Bastardo Bremese.

L'altra nota rileva la summa di Cecchini settantanove per mancie e mantenimento loro, come stà in essa descritto, implorando l'approvazione di Vostra Serenità.

Oltre la significazione, che ne faccio con le mie lettere, alli suaccenati Comandanti della necessità, e dovere di averne partecipata la Publ.^a Autorità dell'emergenza con l'oggetto pure di guadagnar tempo, ho incaricato anche il Bulich di accertarli, che ben sollecitamente sarò per avvicinarmi à quelle parti, per ultimarsi anche la vertenza dell'aggressione commessa al Bastimento... (*seguono questioni estranee al nostro argomento*).

Zara 22 Aprile 1760.

P. S. Nei ultimi istanti della partenza dei sumentovati Turchi, mi fecero rilevare le premure del Passà di avere otto, ò dieci Canarini con loro Chebbe, ne qui essendocene, faccio costà il di lui desiderio, onde poter compiacerlo in cosa sì picciola, mà à lui molto grata.

5. (*Vol. dispacci, carte 102 e 103*).

Il colonello Rigo ed il vice-console Duoda vengono spediti a Scuttari per trattare tutte le vertenze non ancora definite. Oltre alla somma di 400 zecchini, vengono dati a questi due legati moltissimi regali destinati pei dignitari turchi, e precisamente:

Al Passà una veste di veluto cremese paragon, altra damaschin rosa con oro, una raso verde paragon tutte di Brazza dodeci, altra Londrina Rubin; detta Londrina verde, et altro pano Bastardo cremese, e queste di Brazza cinque. Un canochial, un orologio d'oro un specchio di quarte sei e mezza con soaza d'intaglio dorata con altri suoi lavori. Una cassetta miniata, Triaca, candelle di cera libre dodeci; dolci, canarini e due cani da caccia desiderati dallo stesso. Al Mubassir vesti sette, una lastra d'oro; damaschin rosa con oro; altra